



Raffaella, Enrica, Heather, Elisabetta... Vediamo come per 24 ore, sul video, siano loro a condurre il gioco. È la grande metamorfosi degli anni Ottanta, però ha i suoi limiti. «C'è una di noi che faccia opinione, che sia una "signora Biagi"?»

AUTUNNO 1960

Le famiglie si riuniscono, arrivano gli amici per guardare tutti insieme in tv la prima puntata di «Campanile sera». La trasmissione ha già avuto un grande successo negli anni passati, quando Enzo Tortora, Mike Bongiorno e Renato Tagliani si collegavano dalle diverse piazze d'Italia. Quest'anno millenovecentosessanta, l'inizio di un nuovo decennio, a «Campanile sera» c'è una novità di cui hanno già parlato anche i giornali: Tagliani ha lasciato il posto ad una ragazza di vent'anni, dall'aria sportiva. Non porta i pantaloni ma poco ci manca. Si chiama Enza Sampò e in tv ha già fatto «gavetta», dai programmi per bambini a quelli per le donne. «Dopo le rime trasmissioni — racconta Enza — ero disperata. Ricevevo lettere di insulti, mi dicevano: resta a casa a fare la calzetta. E quando arrivavo nelle piazze per condurre la trasmissione erano musi lunghi: erano tutti convinti che se la Rai manda-

va me, una donna, significava che il loro paese a Roma veniva considerato di serie B».

AUTUNNO 1975

È il trionfo della vallette. I rotocalchi non parlano altro che di loro. Sono le stelline silenziose che arrossiscono quando il presentatore rompendo la tradizione chiede loro di parlare. Ma con i giornalisti, invece, le vallette sfogano: sappiamo tutto delle loro pene e dei loro amori, dei figli e delle disavventure sul lavoro.

AUTUNNO 1986

La tv si scopre donna. In diretta, professionale, capace di tenere con polso la trasmissione e il pubblico senza perdere di femminilità, dal primo mattino fino a tarda sera. Elisabetta, Enrica, Enza, Heather, Simona, Milly, Iva, Barbara, Rita, Luisa o Raffaella: è confidenziale, si fa dare del tu e chiamare per nome, ma è lei adesso a «fare tv». Anzi, è già accusata di trascinarsi dietro, nella sua folgorante carriera, il marito, il partner, il «clan». Ma come sarà la sua tv?

1986, la Tv si scopre donna

ORE 7 È appena suonata la sveglia, incomincia la routine quotidiana. Un caffè forte. La radio... No, la radio non più: adesso al mattino, prima di portare i figli a scuola, prima di andare in ufficio, c'è la tv. «Buongiorno, Italia». Buongiorno, Elisabetta. La Gardini è già lì, fresca e sorridente inquadrata nel piccolo schermo insieme a Piero Badaloni... «C'è poco da fare, questo è il secolo delle donne, hanno più forza fisica, più sincerità, mettono più passione nelle cose che fanno». Maurizio Costanzo cede le armi. «È sempre stata una tv maschile, adesso c'è la Bonaccorti che fa bene il suo lavoro, la Carrà che è una signora protagonista, la Sampò che è sempre la più brava...».

ORE 11,45 Dal 20 ottobre tutte le mattine, dal lunedì al venerdì, Enza Sampò conduce *Cordialmente*: è lei ad «aprire» la giornata di Raidue subito dopo lo sceneggiato del mattino. Quest'anno in studio c'è anche il pubblico. «Non ne so fare a meno — spiega la Sampò — per un conduttore è una marcia in più, perché ti rendi subito conto di come va la trasmissione». La chiave del programma è sempre l'informazione, è stato abolito anche il siparietto dedicato ai giovani comici per lasciare più spazio alle telefonate in diretta: lo aveva chiesto il pubblico. Ecco dunque i temi di attualità, gli ospiti — esperti e protagonisti della cronaca —, e un angolo riservato a una discussione sui problemi quotidiani che ci dannano le giornate: il verde, gli animali, la scienza, e le istituzioni nel bene e nel male, per capire come può migliorare la qualità della vita. «Per fortuna sono cambiate tante cose, e non solo in tv — continua Enza Sampò —. Alla fine degli anni 60 i telespettatori mi accettarono solo perché mi presentai come «la ragazza che ha messo la testa a posto»: avevo avuto due figli, mi ero lasciata crescere i capelli, avevo l'aspetto pieno per la recente maternità. Oggi viene riconosciuta invece la professionalità, ci sono buoni conduttori e buone conduttrici, la diretta non concede bluff. Ma credo che le donne abbiano ancora della strada da fare: sono passate attraverso le gambe, ballerine e soubrette, per arrivare dove sono. Persino la Carrà, che ha rotto un argine così importante, ha dovuto iniziare mostrando l'ombelico. La tv sarà anche delle donne quando faranno opinione. Quando ci sarà una signora Biagi».

ORE 12,05 Su Raiuno si gioca in diretta. Enrica Bonaccorti ha anticipato sul tempo le colleghe iniziando la sua trasmissione già da una settimana. Tutto nuovo e niente di nuovo: Bonaccorti ha compiuto la «magia» di rendere simpatica al pubblico la più «sagra» delle signore televisive, ed Enrica ora può permettersi di apparire nella sigla di *Pronto chi gioca?* con la corona e lo scettro della regina. All'inizio dell'estate si era sentita sussurrare nei corridoi di viale Mazzini che si preparava per lei una trasmissione serale. Invece è ancora qui, ma visto il successo non dovrebbe avere rimpianti.

ORE 14,40 Le donne sono sempre state protagoniste nei contenitori per i più piccoli. Ecco quest'anno Stefania Bettola a *Tandem* (su Raidue), mentre non abbandonano il loro posto le ragazze del pomeriggio di Berlusconi, a *Ciao Ciao* e *Bim Bum Bam*.



Raffaella Carrà, una domenica da ridere

«Lo so già, diranno: ma quanto ride quella Raffaella! Eppure io voglio proprio questo, fare un programma divertente». Raffaella è la «vincitrice» della contesa della primavera: della battaglia di Domenica in. Continua ad essere il personaggio dell'anno, dopo aver conquistato il pubblico del mezzogiorno con *Pronto Raffaella?*, aver fatto parlare di sé nelle prime pagine dei giornali con *Good evening Raffaella*, ora è la conduttrice della maggiore trasmissione della Rai. Di più non potrebbe: in tre anni ha scalato di corsa l'Hymalaia televisiva. «Sarò io a fare spettacolo nel programma, con i miei ragazzi, con la mia orchestra: è una cosa che mi porto dietro, benvenuti gli ospiti, ma io sono ancora una cantante ed una ballerina, e voglio farlo bene».

Domenica in quest'anno cambierà chiave: sarà la gente al di là del video la protagonista. «Ho un desiderio, ma non so se riuscirò a realizzarlo: vorrei coinvolgere i telespettatori in un gioco ecologico, per scoprire la provincia italiana. Una campagna familiare di tutti — anche per chi resta davanti alla tv —, una visita guidata per imparare a conoscere il nostro paese».

Un'altra aspirazione della Carrà è quella di trovare il ritmo giusto per la trasmissione: l'esperienza americana le ha insegnato che nei salotti televisivi non si possono tirare in lungo le conversazioni. «Il pubblico del mio nuovo programma è così vasto e differenziato che dovrò usare anche ritmi differenti, a seconda dell'argomento che più interessa i giovanissimi o i loro nonni. E le risate? Cercheremo soprattutto di trovare argomenti che incuriosiscano, il sistema di trattarli in modo divertente».

La prima volta di Simona Marchini

Il personaggio più nuovo dell'autunno, la «rivelazione televisiva» è Simona Marchini. Una donna «marchiata». Per tutti, senza scampo, è «quella della notte», la telefonista di Renzo Arbore perduta in un suo mondo tutto rosa. «Sono gli altri che non ci liberano: ormai è un'etichetta. Tutti attenti e pronti a dire: hai visto la Marchini? C'era da aspettarselo. E che fine ha fatto Pazzaglia? E questo, e quello? Quando c'è un successo così straordinario forse è normale: prima ti esaltano, poi cercano di distruggerti». Ma Simona Marchini ha tagliato i ponti, almeno sul lavoro, con quell'esperienza: «Ho tutta l'intenzione di sperimentare altre cose. Voglio fare teatro. Probabilmente in primavera farò una commedia musicale con la Calandra e la De Santis. E adesso faccio in tv questa trasmissione tutta mia». Come sarà la nuova Simona della tv? «Canto e ballo in mezzo agli altri, magari vestita da Cappuccetto rosso, recito i miei monologhi, e poi — grazie alla formula del programma che non ammette una vera e propria conduttrice — farò interventi molto misurati insieme ai giovani comici, agli attori, ai gruppi. Ci saranno dei ragazzi molto bravi, che vengono dal cabaret, come Giulio Farnese, e anche Pier Francesco Foggi con cui ho fatto «Black-out» alla radio. Non sarà più, dunque, la «signora Simona»? «La signora Simona c'è sempre, c'è stata nel film che ho fatto per Raitre, apparirà anche in «Proff...Imamente». Il pubblico si affeziona ai personaggi che conosce. Questo è il mio. È la parte che ho recitato fin da bambina: la finta ingenua, che attrae la simpatia e può dire quel che vuole».

ORE 19 Varietà, varietà. E la star delle sette di sera nella nuova stagione televisiva (probabilmente dall'inizio del nuovo anno) è quella ragazza americana tutta pepe, che non sa smettere di sorridere, che ha conquistato i bambini, i genitori e i nonni e che risponde al nome di Heather Parisi. Parla male l'italiano nonostante sia diventata adulta in Italia, si snoda come un pupazzetto di gomma, canta sussurrando, ma quando arriva ruba tutto lo schermo: anche per lei sono finiti i tempi in cui poteva fare solo apparizioni fugaci accanto al presentatore di turno. La tv per mezz'ora, adesso, è tutta sua, per un varietà «al femminile». E cosa pensa delle nuove star, da Loretta Cuccharini ad Alessandra Martines? «C'è posto per tutte!».

ORE 20,30 «Io non sarò una conduttrice tradizionale, non sembrerò né la Carrà né la Goggi: faccio me stessa. Faccio l'attrice». Simona Marchini è la nuova «Signora del giovedì», la novità delle serate di Raiuno: da dicembre, infatti, è la conduttrice di *Proff...Imamente*. «Io voglio conservare la simpatia che mi ha dimostrato il pubblico, e perciò non voglio esagerare: vi prometto che sarò misurata, che apparirò in tv lo stretto indispensabile per condurre in porto il programma». *Proff...Imamente* sarà un'antologia di nuovi comici, attori presi dal teatro, dal cabaret o dalla radio. «Voglio fare un programma divertente, e per quel che mi riguarda oltre al «musical» iniziale, di pochi minuti, farò un piccolo monologo sui romanzi e sui film famosi, raccontati a modo mio. Mi piace raccontare storie, anche se con la faccetta ingenua di chi non capisce cosa dice». E delle donne in tv, cosa pensi? «Che non bisogna esagerare, può essere rischioso. È un mio modo di stare al mondo quello di cercare sempre garbo e misura nelle cose, ma è anche l'unico sistema per non rischiare che la tv diventi solo «un mestiere di donne». Per il resto: a parte che gli uomini sono sempre presenti, questa ondata di donne in tv significa che stanno scoprendo quanto siamo brave. Ce lo meritiamo. Le donne, quello che hanno, se lo sono conquistato».

ORE 20,30 Stesso orario, altra rete, altro giorno: Iva Zanicchi è la nuova conduttrice di *Ok, il prezzo è giusto*, il venerdì su Italia 1. Dal prossimo anno, chiusa la «gestione» di Gigi Sabani, l'«aquila di Ligonchio» che a cavallo tra gli anni 60 e 70 muoveva turbe di fans, sarà la conduttrice del gioco nato dalla pubblicità. Ha già sperimentato la tv al mattino, si è trovata bene ed è piaciuta al pubblico: il passo, per lei, è stato breve.

ORE 20,30 Un'altra donna per la prima serata. È Milly Carlucci, incaricata addirittura di parlare all'Europa. È infatti la conduttrice di *Europa, Europa*, dal 25 novembre ogni martedì su Retequattro. Un programma nato per il rilancio della rete, registrato tra l'Italia, la Francia, l'Inghilterra e la Germania. «È la prima trasmissione davvero europea» annunciano i curatori. «È fatta in modo da essere funzionale ad una traduzione immediata nelle diverse lingue, con collegamenti con i diversi paesi: la Francia dove ci sarà Jocelin, l'Inghilter-

Si prepara il nuovo look di Raffaella Carrà: da soubrette del sabato sera a show-woman conduttrice del programma più importante della Rai. Sotto Simona Marchini: è lei la rivelazione televisiva 1986. Dopo «Quelli della notte» sarà la padrona di casa di «Proff...Imamente».

ra dove probabilmente ci sarà la sorella di Milly, Gabriella, e così via». La Carlucci in studio farà le presentazioni e condurrà i giochi e il varietà. La nuova «padrona di casa» di Retequattro, che si è fatta le ossa come primadonna in *Risatissima*, adesso sarà la vedette del primo tentativo di Berlusconi di tv multi-lingue. C'è in realtà un'altra donna su cui puntano in casa Berlusconi, che sarà tra i comprimari di *Fantastico tragico venerdì* di Paolo Villaggio, su Italia 1 sempre alle 20,30 (ovviamente il venerdì): è Carmen Russo che, dicono, questa volta non ballerà e non canterà...

SABATO, ORE 11 Luisa Rivelli ripropone *Il mercato del sabato*, in diretta dagli studi di Napoli, a partire da metà novembre. La novità maggiore è un'attenzione ancor più accresciuta alla borsa: quella della casalinga al mercato, e quella delle azioni a Milano. «Soprattutto quest'ultima — spiegano in redazione —. Un computer più sofisticato di quello che usavamo l'altro anno, ci aiuterà a fare la hit-parade della Borsa, ma allargheremo i nostri interessi. Ai fondi di investimento, per esempio. L'attualità nelle cose dell'economia (quella «piccola», familiare, e quella «grande», dei tecnici) sarà sempre al centro del programma: sono previsti fin d'ora, per esempio, dei numeri speciali per i problemi del consumatore».

ORE 22,30 Una donna fa la nota politica per la trasmissione di casa Berlusconi *Parlamento in*: è Rita Dalla Chiesa (figlia del generale assassinato dalla mafia), che si sentiva ormai troppo stretta nel programma pomeridiano di Raidue *Pane e marmellata* ed ha scelto i servizi parlamentari su Retequattro. Inoltre si dice che si presenterà anche al fianco di Arrigo Levi, la domenica, a *Puntasette* (su Canale 5). Compito di Rita sarà quello di affrontare i problemi tra cittadini e Stato, e condurre i telespettatori all'interno del Palazzo.

DOMENICA La mattina si incomincia presto, in modo salutare, con la ginnastica. Ci pensa Barbara Bouchet, riconfermata da Raidue a *Body body* con le sue lezioni per rassodare, distendere, rilassare il fisico. Come nei desideri dell'ex sex-symbol, che trovava l'orario pomeridiano inadatto a far fare ginnastica al telespettatore, adesso potremo approfittare della mattina di festa per imparare a muoverci guardando la tv.

ORE 13,30 Sandra Milo non abbandona. Su Raidue appuntamento con *Piccoli fans*, trasmissione di cui non resta molto da dire, se non che è sempre più triste, con i bambini allo sbaraglio. Nelle prime tre puntate (da oggi pomeriggio) vanno in onda degli speciali: cantanti Napoli, cantata-Roma e cantata-Milano. Poi sfilata di piccoli emuli del «big».

ORE 14 Eccola, la più attesa, la più contestata, la più amata, la più criticata. È Raffaella Carrà, nuova conduttrice di *Domenica in*. Corrado, Pippo Baudo, Mino Damato: Raffaella non ha nessun timore a raccogliere la loro eredità. È stata lei ad autocandidarsi a giugno, quando è incominciata sui giornali una ridda di «pretendenti» al trono domenicale. Il 14 luglio, non appena piacete le polemiche giornalistiche, la Carrà è stata convocata ed ufficialmente incaricata di accompagnare gli italiani nelle loro lunghe domeniche. «Raffa», cosa ne pensi di questa «presa della tv» da parte delle donne? «Evidentemente il mio esempio è stato seguito. Ne sono contenta. Davvero. È tutta la vita che le donne stanno un passo indietro, se avanziamo un po' non posso che essere soddisfatta». Ma a poche domeniche dal via (previsto per il 12 ottobre) la Carrà è impegnata a montare la trasmissione. I contratti non sono ancora chiusi, ci sono molte idee, ma alcune probabilmente resteranno nel cassetto. «*Domenica in* — spiega la Carrà — non si è mai occupata molto di cosa fa la gente la domenica al di là del video: sarà questo invece il nostro filo conduttore. Parleremo dei problemi degli italiani, della grande attualità, ma senza dimenticarci che è un giorno di festa e che la gente si vuole anche divertire». La Carrà punta molto anche sul ritmo del programma: «Nelle prime trasmissioni di *Pronto Raffaella*, questa primavera, invitavo al massimo otto persone. Poi, andando in America, ho imparato i loro ritmi, e a fine trasmissione avevo anche 20 ospiti per volta. Certo alcuni argomenti vanno trattati con maggiore calma e più tempo, a seconda dell'interesse della gente: è una cosa di cui ci si accorge a orecchio». Una delle novità della trasmissione doveva essere un appuntamento con la provincia italiana: un gioco per scoprire gli angoli più belli del nostro paese, ma è ancora in forse, a causa del budget della trasmissione. Un'altra idea — per ora non confermata — è quella di chiamare in trasmissione, ogni settimana, quelli di Pupi Avati, i ragazzi di *Hamburger Serenade*. Ci sarà invece Red Ronnie (passato alla Rai) conduttore di una trasmissione musicale per giovanissimi, dagli 11 anni in poi.

Silvia Garambosi